



SESTA DOMENICA TEMPO ORDINARIO

**Anno A
16 Febbraio 2020**

**Siracide 15, 15-20
1Cor 2, 6-10
Matteo 5, 17-37**

Domanda di perdono

Gesù non è venuto ad abolire l'antica Rivelazione ebraica, contenuta nella *"Legge e i profeti"*, che ha accompagnato Israele nel suo cammino di fede, ma è venuto a darle compimento.

E il "compimento" è consistito nel fatto che il Signore ha corretto tutte le interpretazioni sbagliate che gli scribi e i farisei avevano aggiunto nel passare dei secoli.

L'Antico Testamento resta "Parola di Dio" anche per Gesù.

Chiediamo perdono, se le motivazioni del nostro agire, sono spesso lontane dalle motivazioni che Gesù ci ha indicato.

Preghiera collettiva della Comunità

Padre Santo, Dio di sapienza, donaci la grazia di purificare le nostre intenzioni, perché non diventiamo persone che "osservano" tutte le regole, ma **senza una scintilla di amore** verso Te e gli uomini nostri fratelli.

Svolgimento dell'omelia

Premessa: La nostra parola "coscienza" non è presente nella S. Scrittura, se non eccezionalmente.

La parola che la sostituisce, che equivale a "coscienza" e che ritorna spesso nella S. Scrittura, è la parola "cuore", e indica il centro dell'essere umano, là dove l'uomo pensa, valuta, vuole, decide.

La morale del Vangelo è la morale del cuore, il che vuol dire che il cristiano è colui che agisce come pensa, colui cioè che si comporta nei suoi atteggiamenti esterni, conformemente ai suoi atteggiamenti interni.

E' ciò che vuol dirci anche Gesù, quando spiega ai suoi discepoli... (che erano preoccupati di non mangiare certi cibi, di non toccare certe cose o persone perché li rendevano contaminati, impuri legalmente...) “ *Non ciò che entra nella bocca, - dice loro - contamina l'uomo, ma quello che ne esce, questo contamina l'uomo* ”...
...e poiché i discepoli non capiscono e gli stessi farisei si erano scandalizzati, Gesù riprende la lezione: “ *Non capite che tutto quello che entra nella bocca va nel ventre e poi viene espulso nella fogna? Le cose invece che escono dalla bocca **provengono dal cuore** e sono esse che contaminano l'uomo.* ”

Dal cuore infatti provengono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, false testimonianze, bestemmie. Queste sono le cose che contaminano l'uomo. Mangiare senza lavarsi le mani non contamina l'uomo.



Il Vangelo di oggi fa ancora parte del *Discorso della Montagna*, e viene intitolato di solito come “il discorso delle ‘6 antitesi’”.

Gesù infatti, attraverso uno schema di contrapposizione, definisce il rapporto tra il Vangelo che Lui propone, e il modo con cui era interpretata e vissuta la legge dell'Antico Testamento.

Le antitesi, cioè le contrapposizioni, si presentano sempre con queste parole: “*Avete inteso che fu detto agli antichi... ma io vi dico...*”.

I temi affrontati da Gesù, sono 6: l'omicidio, l'adulterio, il divorzio, i giuramenti, la legge del taglione, l'amore del prossimo. Oggi però la liturgia ce ne presenta solo quattro; le altre due contrapposizioni ce le presenterà la prossima domenica.

Ma all'inizio delle contrapposizioni, Gesù ci presenta una dichiarazione che può meravigliare. Egli dice: *“Non pensate che Io sia venuto ad abolire la Legge e i Profeti (si chiamava così l'Antico Testamento); non sono venuto ad abolire ma a dare compimento. In verità vi dico, non passerà della Legge neppure uno iota (che era la lettera più minuscola dell'alfabeto ebraico!) senza che tutto sia compiuto.”*

L'Antico Testamento quindi resta “parola di Dio” anche per Gesù.

Ma allora, come si giustifica questa polemica di Gesù, scandita dalle contrapposizioni tra un passato antico e il suo presente ?

Si giustifica, perché Gesù non parla del Vecchio Testamento, in sé preso, ma delle interpretazioni riduttive che scribi e farisei ne avevano dato.

Pensate che al vecchio Testamento avevano aggiunto, come interpretazioni, ben 813 precetti.

Gesù quindi ne attacca le degenerazioni.

Si tratta della condanna di un atteggiamento pericoloso che Gesù vede presente nel giudaismo, ma che intaccherà – come ci ricorda s. Paolo – anche il fedele cristiano.

Questo atteggiamento nasce da una lettura legalista e fatta alla lettera, della Parola di Dio:

- ✳ se il comandamento dice: *Non uccidere*, basterà evitare l'assassinio, ed avrei osservato il precetto; non importa se odierò, ferirò, bastonerò...
- ✳ se il precetto impone di non commettere adulterio, sarà sufficiente non avere rapporti sessuali con un'altra donna sposata; posso averli con altre donne...
- ✳ se la norma riguarda il divorzio, basta seguire le condizioni giuridiche che lo permettono;
- ✳ se il comandamento condanna lo spergiuro in sede processuale, basta attenersi alle indicazioni date dal giudice.

Gesù spezza questo schema così caro anche a quei cristiani di oggi, che si accontentano di confessare il solito: *“Non ho ammazzato nessuno, non ho rubato, non ho commesso adulterio, non ho ingannato nessuno.”*

Gesù riapre i 10 comandamenti nella sua radicalità!

I comandamenti sono solo **indicazioni essenziali** di un atteggiamento interiore totale, che deve **coinvolgere tutte le scelte quotidiane**.

Non si è giusti solo in alcuni atti estremi e in alcune ore del giorno, ma si è sempre e totalmente consacrati all'amore del prossimo rispettandolo e aiutandolo. Si è sempre e totalmente consacrati all'amore matrimoniale in una piena dedizione. Si è sempre e totalmente consacrati alla verità anche nelle piccole cose.

Vediamo infatti, che svuotati così i comandamenti, è come se non ci fossero!



Constatiamo del resto, tutti i giorni, che **nonostante il comando di Dio di non uccidere**, vediamo persone uccise dalle guerre, dalle rivolte popolari, dagli attentati terroristici,... e quanti!... vengono uccisi dalla cupidigia del denaro, dal potere, dalla violenza, dall'invidia...

Costatiamo pure che **nonostante il comando di Dio di non commettere adulterio**, tante famiglie distrutte e smembrate da adulteri, da ricerche di nuove unioni, da divisioni, da figli smarriti per le separazioni dei genitori...

Constatiamo ancora che nonostante il comandamento ordini di **non dire falsa testimonianza e di non giurare il falso** si commettono tante ingiustizie nei falsi processi, e vengono dichiarati colpevoli tanti innocenti, per la testimonianza di falsi testimoni.

Per questo Gesù sente il bisogno di chiarificare, di esplicitare ciò che nei comandamenti era sottinteso, che ne era la premessa indispensabile, ma che gli uomini avevano nascosto o dimenticato.

Noi sappiamo infatti che dietro un omicidio c'è spesso un accumulo di avversioni, di collere, di rabbia, di odio...

La legge antica imponeva soltanto: niente assassinio! ma Gesù dice: questo non basta per osservare il comandamento... bisogna prevenire anche la rabbia, l'ira, la collera, il disprezzo dell'altro, l'odio coltivato nel cuore...



Noi sappiamo che prima di tradire il coniuge, si accarezzano un insieme di desideri, di pensieri sensuali, di sguardi, di contatti... che la legge antica non valutava...

Ma Gesù dice che questi atti parlano già d'infedeltà e di adulterio... e che bisogna evitare tutti quei trabocchetti che la sensualità e la concupiscenza seminano in una società come la nostra.

La legge... e oggi tante legislazioni,... giocano con le norme del divorzio... Ma Gesù dice che il matrimonio è espressione di una donazione totale, che deve essere incondizionata, gioiosa, senza riserve e senza egoismi.

Noi sappiamo che la falsità di un giuramento è conseguenza di tutta una vita di falsità. La Legge antica condannava solo i falsi giuramenti. Ma Gesù esclude il bisogno di giuramenti, perché il parlare del cristiano deve essere abitualmente sincero, schietto, tipico di una persona verace. Questa limpidezza sarà la radice e la garanzia di verità, più che sufficiente.

Spero che queste osservazioni possano aiutare a comprendere quel “compimento alla legge” che Gesù dice di essere venuto a svelare.

Con questa svolta, la religione si trasforma da osservanza di un codice di norme circoscritte, in una adesione della propria coscienza e dell’esistenza tutta.

Ma... adesione a chi? adesione a che cosa?

Il lungo testo che abbiamo letto e che ho cercato di commentare, è mancante, delle due ultime antitesi, nelle quali c’è la risposta completa a questa domanda.

E’ vero,... queste spiegazioni di Gesù fanno diventare molto più comprensivi e più umani gli interpretati testi del Vecchio Testamento... è vero che sono così un bene dell’uomo e della umanità,... è vero che renderebbero più vivibili le società,... ma mi domando se possono essere sufficienti a motivare le coscienze...

Io credo che se non cambiano le motivazioni forti delle coscienze, tutto diventa terribilmente difficile e anche menzogna.

La grande rivoluzione del Signore Gesù è proprio questa; aver cambiato le nostre motivazioni terrene, che sono spesso concentrate nel nostro egoismo e averle dirette verso l’amore a Dio e ai fratelli.



“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente e amerai il prossimo come te stesso. E’ da questo comandamento che dipende tutta la Legge e i Profeti”,

Sarà questo il tema delle altre due contrapposizioni della prossima domenica.

Per noi, cari fratelli, sarà l’amore a Gesù, l’amore all’Amabile Salvatore Gesù, che ci farà superare tutte le difficoltà, tutti gli ostacoli delle norme... anche quelli più difficili dell’amore del prossimo.

Pregiera dei fedeli

(inizio) Fratelli e sorelle, “*non c’è nulla fuori dell’uomo - ci dice il Maestro - che entrando in lui possa contaminarlo; sono invece le cose che escono dall’uomo a contaminarlo*”.

Netta è la contrapposizione tra le due leggi con cui l'uomo può regolare la sua vita: quella che viene dall'esterno (tradizioni, pregiudizi, condizionamenti della società...) e quella che viene dall'interno, che chiamiamo la legge della coscienza.

Nessun cambiamento vero può avvenire nel mondo se non parte dalla coscienza degli uomini.

preghiere personali

(fine) Signore Gesù, convinci noi e il popolo intero che non ci può essere moralità pubblica, se non c'è prima moralità privata.

Preghiera sulle offerte

Il sacrificio della Tua Croce, di cui ora facciamo il memoriale, è il più terribile malinteso fra Te, nostro Dio, e gli uomini. Quando Tu vuoi rivelare a loro i segreti della tua vita e della felicità, essi ti rifiutano e ti uccidono. Tu sei sempre sconvolgente, Signore, ma appunto per questo, sei reale, e non l'eco amplificata dei nostri desideri.

Preghiera dopo la Comunione

Padre, siamo in tempi in cui la scienza ci spinge a prendere decisioni, le cui conseguenze si faranno sentire per migliaia di anni. Ti preghiamo, che la morale comprenda e integri in sé la dimensione del futuro e noi cristiani ci sentiamo sempre più responsabili dell'umanità intera.

© - CVX "IMMACOLATA AL GESÙ NUOVO" - NAPOLI www.cvxgesunuovo.it



*Immagini tratte dalla rete internet
Testo di p. Rolando Palazzeschi SJ
Impaginazione e grafica di Pasquale Salvio*